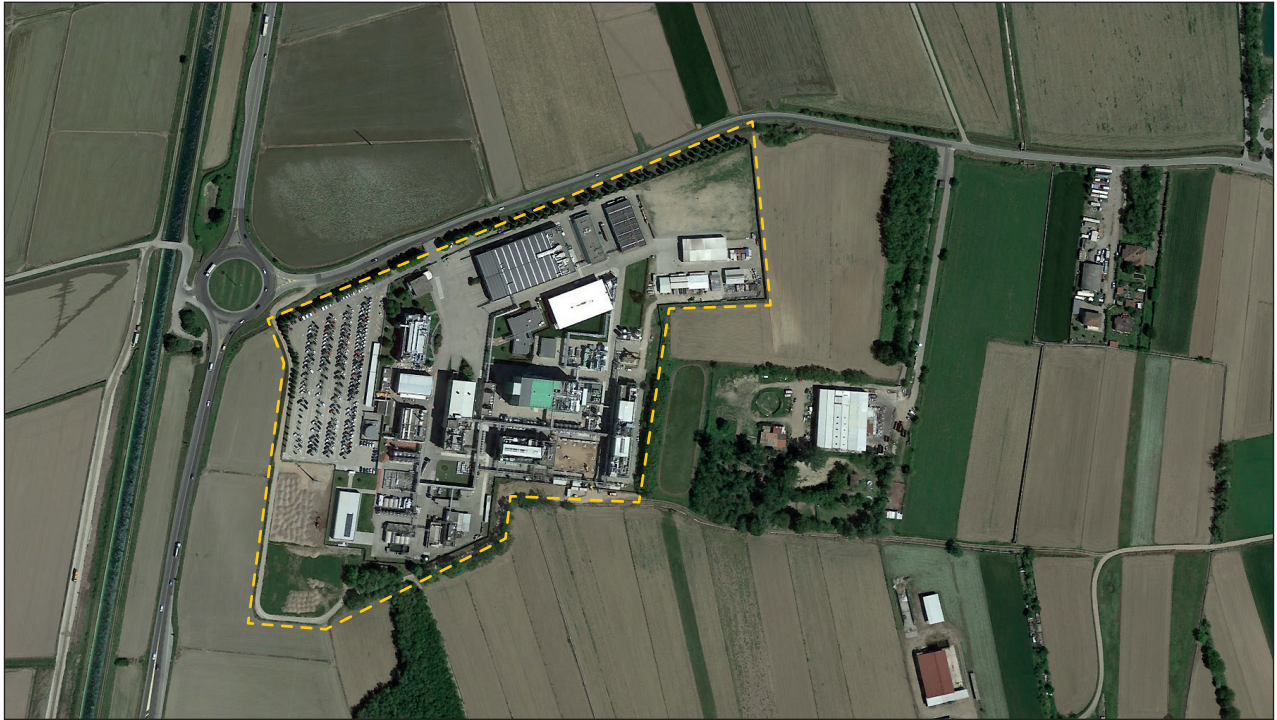


PROCEDURE OPERATIVE**3.8.2****RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE****PROCOS - Comune di Cameri****Fase operativa ALLARME**

Lo stabilimento si trova a circa 1.5 km da Cameri e occupa una superficie di circa 90.000 mq e produce intermedi e principi attivi per prodotti farmaceutici (antinfiammatori, antistaminici, anti-ulcera, ecc.).

La produzione avviene sia per libera vendita, sia per conto di aziende farmaceutiche che affidano alla Procos la sintesi dei loro principi attivi.

PROCEDURE OPERATIVE 3.8.2 INCIDENTE RILEVANTE - PROCOS

Estratto con modifiche dal Piano di emergenza esterna definitivo - Stabilimento S.p.A. Cameri
(art. 20 del D.lgs. 334/99) - Edizione 2010

Scenario incidentale

Incidenti anche con impatto sull'esterno dello stabilimento ipotizzati e valutati nell'Analisi di Rischio

- 1 **Scenario T – Rilascio di sostanza tossica**
- 2 **Scenario E – Rilascio energia**
Può essere di tipo termico in caso di incendio o di tipo barico, in caso di esplosione
- 3 **Scenario O – Rilascio sostanza comburente**
- 4 **Scenario N – Rilascio di sostanza tossica per l'ambiente**

Zone di pianificazione

- 1 **Prima zona – Zona di sicuro impatto**
È la zona, in genere limitata alle immediate vicinanze dello stabilimento, nella quale sono possibili effetti sanitari che comportano un'elevata probabilità di letalità (12.5 kW/m² in caso di irraggiamento, 0.3 bar in caso di sovrappressioni e LC50 in caso di dispersione di vapori tossici).
- 2 **Seconda zona – Zona di danno**
È la zona, esterna alla prima, in cui sono possibili effetti gravi ed irreversibili per le persone che non adottano le misure di autoprotezione consigliate ed effetti letali per soggetti particolarmente vulnerabili, quali anziani, bambini, malati (5 kW/m² in caso di irraggiamento, 0.07 bar in caso di sovrappressione e IDLH in caso di dispersione di vapori tossici).
- 3 **Terza zona – Zona di attenzione**
Questa zona, la più esterna, riguarda le aree in cui sono possibili danni non gravi per soggetti particolarmente vulnerabili; per la sua determinazione non esistono valori di riferimento ma le linee guida demandano ad una valutazione specifica da compiersi sulla base della complessità territoriale e della presenza di particolari elementi vulnerabili.

Livelli di allerta

- 1 **Stato di attenzione**
Eventi che comportano l'attivazione del Piano di emergenza interna dello stabilimento, ma che non hanno ripercussioni oltre il perimetro aziendale. L'evento può essere controllato con risorse umane e mezzi interni della struttura di sicurezza dello stabilimento Procos e non comporta l'attivazione del PEE. Pur non avendo alcuna ripercussione all'esterno, potrebbero essere percepiti dalla popolazione esterna e/o dagli stabilimenti limitrofi dando luogo ad allarmismi o preoccupazioni. Esso corrisponde ad uno stato di "ATTENZIONE" ed il gestore ha cura, pertanto, di informare dell'accaduto gli Enti esterni.
- 2 **Stato di preallarme**
Eventi che non hanno ripercussioni all'esterno dello stabilimento Procos in termini di pericoli per la popolazione, ma che potrebbero coinvolgere il territorio circostante e che richiedono l'intervento degli Enti esterni di intervento e soccorso, col supporto delle risorse umane e mezzi interni dello stabilimento interessato. Questi comportano l'attivazione delle procedure previste per lo stato di "PREALLARME".
- 3 **Stato di allarme**
Eventi gravi che possono avere ripercussioni all'esterno dello stabilimento Procos e che devono essere controllati nel tempo dai VV.F. del Corpo Nazionale con il supporto degli operatori attivati secondo le procedure del Piano di emergenza esterna. Questi comportano l'attivazione delle procedure previste per lo stato di "ALLARME".

PROCEDURE OPERATIVE 3.8.2 INCIDENTE RILEVANTE - PROCOS

SINDACO

Al verificarsi dell'emergenza in ambito del territorio comunale, è responsabile:

- 1 dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile;
- 2 dello svolgimento dell'attività di informazione alla popolazione sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- 3 del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni alle strutture sovracomunali;

e pertanto, valutata la situazione in corso e le conseguenti attività da intraprendere in stretto accordo con la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Novara (nel rispetto di quanto definito nel Piano di Emergenza Esterno - PEE, dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività, vigilandone lo svolgimento):

- 1 immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della fase operativa di **Attenzione, Preallarme** o di **Allarme** alle strutture sovracomunali (a seconda che la Prefettura abbia dichiarato lo Stato di attenzione, preallarme o di allarme);
- 2 in caso di **STATO DI ATTENZIONE**:
 - eventuale **informazione alla popolazione**, d'intesa con la Prefettura, utile a evitare allarmismi e preoccupazioni dei cittadini (vd. scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di incidente rilevante**);
- 3 in caso di **STATO DI PREALLARME**:
 - **attivazione** della Polizia Locale per la gestione della viabilità e per l'informazione alla popolazione e alle attività produttive limitrofe, per mezzo di radiomobili dotate di apparato di diffusione sonora (vd. scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di incidente rilevante**);
 - **informazione** ed eventuale **attivazione** dei componenti dell'UCC;
 - eventuale **attivazione** del COC e convocazione dell'UCC (vd. modello **Ordinanza sindacale di attivazione del centro operativo comunale**);
 - immediata **informazione alla popolazione**, d'intesa con la Prefettura (vd. scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di incidente rilevante**);
 - eventuale **attivazione** del volontariato di protezione civile (vd. modulo **Attivazione volontariato**);
 - eventuale **turnazione** in H24 del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile;
 - **verifica** della disponibilità e della funzionalità delle aree di emergenza indicate nel Piano (vd. scheda **Gestione aree di emergenza**);
 - eventuale **adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC;

PROCEDURE OPERATIVE 3.8.2 INCIDENTE RILEVANTE - PROCOS

4 in caso di **STATO DI ALLARME DI POLO**:

- **attivazione**, su eventuale disposizione del Prefetto, della SOI del COM;
- **attivazione** delle funzioni *Assistenza alla Popolazione, Sanità e Scuole e Amministrativa, Mass Media e Informazione* presso il CCS della Prefettura;
- **attivazione** della Polizia Locale:
 - per la predisposizione dei posti di controllo del traffico secondo il piano interforze della Questura;
 - per l'informazione alla popolazione e alle attività produttive limitrofe, per mezzo di radiomobili dotate di apparato di diffusione sonora (vd. scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di incidente rilevante**);
- **attivazione** dei componenti dell'UCC;
- **attivazione** del COC e convocazione dell'UCC (vd. modello **Ordinanza sindacale di attivazione del centro operativo comunale**);
- immediata **informazione alla popolazione**, d'intesa con la Prefettura, comunicando le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze (vd. scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di incidente rilevante**);
- **attivazione** del volontariato di protezione civile (vd. modulo **Attivazione volontariato**);
- **turnazione** in H24 del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile;
- **adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC;
- immediata **risposta** in termini di primi soccorsi e salvaguardia alla popolazione e, in particolare:
 - concorso nel soccorso tecnico urgente e sanitario, segnalando al DTS e al DSS il luogo di ammassamento dei mezzi di soccorso esterno all'area di rischio;
 - concorso nella messa in sicurezza dell'area, raccordandosi con le FFO, l'ARPA, l'ASL, il Gestore dello stabilimento e gli Enti gestori dei servizi essenziali, ecc.;
 - chiusure della viabilità con deviazione del traffico su percorsi alternativi, raccordandosi con i Comuni limitrofi;
 - misure interdittive volte a garantire l'accesso e l'intervento dei mezzi di soccorso (a es. sgombero strade; interruzione energia elettrica, ecc.);
 - eventuale immediata attuazione di misure di evacuazione da stabili e fabbricati della popolazione maggiormente esposta;
 - attività di monitoraggio sull'evoluzione dell'evento, per la quale si esigono rapporti periodici urgenti da parte dei VVF, dell'ARPA, dell'ASL, ecc.;
- **impiego** delle aree di emergenza indicate nel Piano (vd. scheda **Gestione aree di emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.8.2 INCIDENTE RILEVANTE - PROCOS

AREA COORDINAMENTO E LOGISTICA

Coordinamento

Ufficio di appartenenza: Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome: Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1 **assume** eventualmente il ruolo di referente del proprio Comune presso la SOL;
- 2 **registra** la segnalazione sul **Diario comunicazioni/segnalazioni** e **informa** tempestivamente sulla fase operativa del Piano che risulta essere di **Attenzione, Preallarme** o di **Allarme**:
 - i membri dell'UCC, comunicando l'accaduto e l'eventuale attivazione del COC;
 - la Prefettura - UTG di Novara e il Gestore dello stabilimento, per conoscere l'entità e i possibili sviluppi dell'evento e per coordinare gli interventi in modo congiunto;
- 3 **predisporre** copia delle schede procedurali da utilizzarsi in SOC;
- 4 **coordina** le attività dell'UCC;
- 5 **assegna** agli operatori attivati le segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
- 6 **coordina**, a diretto contatto con il Sindaco, i rapporti con le componenti operative (VVF, FFO, 118, ecc.), tecniche (Prefettura - UTG di Novara, Provincia di Novara, Regione Piemonte, ecc.) e scientifiche (ARPA, ASL, CNR, ecc.), coinvolte nel fronteggiare l'emergenza;
- 7 **coordina** le attività di sorveglianza e di intervento sul territorio, raccordandosi con le funzioni Volontariato e Strutture operative;
- 8 **coordina** la predisposizione degli atti necessari a gestire l'eventuale evacuazione della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con le funzioni Strutture operative e Assistenza;
- 9 **richiede** alla funzione Assistenza i dati demografici delle aree maggiormente colpite dall'evento in corso, al fine di definire il numero di persone coinvolte nell'evento, raccordandosi con la funzione Strutture operative;
- 10 **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

PROCEDURE OPERATIVE 3.8.2 INCIDENTE RILEVANTE - PROCOS

Volontariato

Ufficio di appartenenza: Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome: Data e ora di fine servizio:

- 1 **gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere interventi sul territorio comunale, raccordandosi con la funzione Coordinamento;
- 2 **informa** i volontari impegnati in interventi sul territorio che le attività svolte in prossimità delle aree colpite e sulla viabilità in genere, devono essere coordinate sul posto dal personale preposto alla pubblica sicurezza e/o al soccorso tecnico urgente e sanitario (PL, FFO, DTS, DSS, ecc.);
- 3 **mantiene** il raccordo in continuo con il livello COM per la disponibilità di risorse umane e strumentali del volontariato sovracomunale, raccordandosi con funzione Coordinamento;
- 4 **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di intervento e di sorveglianza in condizioni di sicurezza nelle situazioni critiche sul territorio per informare dell'interdizione agli accessi all'interno delle aree colpite o esposte (vd. Modulo **Ricognizioni**), raccordandosi con la funzione Strutture operative;
- 5 **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di trasferimento della cittadinanza dalle aree in crisi e di assistenza della stessa presso le aree di emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati, raccordandosi le funzioni Assistenza e Strutture operative;
- 6 **supporta** la funzione Logistica nella gestione dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 7 **supporta** la funzione Servizi essenziali nelle attività di rilevamento e di censimento dei danni a infrastrutture, edifici e servizi essenziali;
- 8 **supporta** la funzione Servizi essenziali nelle attività di verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità delle infrastrutture e degli edifici danneggiati;
- 9 **gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

Logistica

Ufficio di appartenenza: Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome: Data e ora di fine servizio:

- 1 **gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, treni, ecc.) utilizzati durante gli interventi di protezione civile;
- 2 **reperisce** i materiali e i mezzi utilizzati dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la funzione Volontariato;
- 3 **gestisce** persone e/o imprese necessarie alla risoluzione dei problemi causati dall'evento, raccordandosi con la funzione Amministrativa per eventuali indicazioni o supporto nelle attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 4 **gestisce** le aree di emergenza (aree di ammassamento soccorritori e risorse e atterraggio elicotteri – ZAE) (vd. scheda **Gestione aree di emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.8.2 INCIDENTE RILEVANTE - PROCOS

Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza: Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome: Data e ora di fine servizio:

- 1 **segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 2 **partecipa** alle attività di sorveglianza delle situazioni critiche sul territorio, raccordandosi con la funzione Coordinamento;
- 3 **reperisce** dati e informazioni inerenti alla pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza;
- 4 **attiva** una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità:
 - di infrastrutture e di edifici pubblici danneggiati;
 - di infrastrutture e di edifici privati danneggiati;
- 5 **cura** il rilevamento e il censimento dei danni (vd. modulo **Censimento danni**) di:
 - persone, beni e di edifici privati;
 - infrastrutture e di servizi essenziali;
 - opere di interesse storico, archivistico, artistico e culturale;
 - attività produttive, commerciali, agricole e di allevamento;
- 6 **censisce** i dati delle attività lavorative, produttive e commerciali utili per una prima ricostruzione del quadro complessivo dei danni;
- 7 **evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

Strutture operative, viabilità e presidi territoriali

Ufficio di appartenenza: Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome: Data e ora di fine servizio:

- 1 in caso di **STATO DI PREALLARME O DI ALLARME**:
 - attivazione dei cancelli stradali:
 - via G. Matteotti intersezione strada Privata Salice (prosecuzione di via S. Aleramo);
 - rotonda immissione SP2-Tangenziale Est, uscita Cameri ed entrata Tangenziale Est, senso opposto direzione Milano;
 - informazione alla popolazione e alle attività produttive limitrofe per mezzo di radiomobili dotate di apparato di diffusione sonora (vd. scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di incidente rilevante**);
- 2 **concorre** alla gestione operativa degli interventi di soccorso, raccordandosi con le strutture operative intervenute (VVF, FFO, ecc.);
- 3 **gestisce** le limitazioni del traffico nelle aree colpite o a rischio attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa raccordandosi eventualmente con i Comuni limitrofi;
- 4 **coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per la gestione delle attività di informazione nella gestione delle limitazioni del traffico e nel presidio del territorio colpito, raccordandosi con la funzione Coordinamento;
- 5 **collabora** alla predisposizione degli atti necessari a gestire l'eventuale evacuazione della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con le funzioni Coordinamento e Assistenza;
- 6 **cura** la gestione dei trasporti necessari al trasferimento della popolazione colpita verso le aree di emergenza, raccordandosi con le funzioni Volontariato e Assistenza (vd. scheda **Gestione aree di emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.8.2 INCIDENTE RILEVANTE - PROCOS

AREA AMMINISTRATIVA E ASSISTENZA

Assistenza alla popolazione, sanità e scuole

Ufficio di appartenenza: Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome: Data e ora di fine servizio:

- 1 **partecipa** alla gestione del soccorso sanitario, veterinario e del servizio di assistenza sociale, raccordandosi tempestivamente con le strutture sanitarie e assistenziali preposte alla gestione dell'emergenza (118, ASL, ecc.);
- 2 **collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con le funzioni Coordinamento e Strutture operative;
- 3 **gestisce** l'assistenza alla cittadinanza in difficoltà per mancanza di alloggi, alimenti e servizi essenziali;
- 4 in caso di **STATO DI PREALLARME**, **verifica** della disponibilità e della funzionalità delle aree di emergenza indicate nel Piano (vd. scheda **Gestione aree di emergenza**);
- 5 in caso di **STATO DI ALLARME**, **gestisce** le aree di emergenza (aree di attesa della popolazione e aree di accoglienza - aree e centri di assistenza alla popolazione), mantenendo i contatti con i referenti che hanno in uso le aree individuate come aree di emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati e raccordandosi con la funzione Volontariato e Strutture operative per il censimento e il trasferimento della popolazione colpita (vd. scheda **Gestione aree di emergenza**);
- 6 **redige** gli atti necessari per la messa a disposizione di immobili, aree, alimenti e quanto necessario per garantire l'assistenza alla cittadinanza colpita, raccordandosi con la funzione Amministrativa per una supervisione degli aspetti amministrativi e finanziari.

Amministrativa, mass media e informazione

Ufficio di appartenenza: Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome: Data e ora di fine servizio:

- 1 **riceve, registra e trasmette** le segnalazioni d'emergenza alla funzione Coordinamento (vd. modulo **Diario comunicazioni/segnalazioni**);
- 2 **comunica** agli enti sovraordinati l'apertura del COC, trasmettendone la relativa ordinanza sindacale (vd. modelli **Nota attivazione centro operativo comunale** e **Ordinanza sindacale di attivazione del centro operativo comunale**);
- 3 **cura** la gestione dell'informazione alla cittadinanza raccordandosi con la funzione Coordinamento (vd. scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di incidente rilevante**);
- 4 **cura** la gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media, raccordandosi con la funzione Coordinamento;
- 5 **supporta** le attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 6 **coordina** le attività finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.